

Corriere Mercantile - 26 Maggio 2001

In via Vecchia e via Caderiva verranno istituiti i "dissuasori"

"Dossi" anti-pirati

Per rallentare gli automobilisti spericolati



VALBISAGNO

Dissuasori di velocità. "Dossi" artificiali o qualsiasi altro mezzo utile a contrastare il pericoloso transito a forte velocità dei veicoli lungo via Vecchia e via Caderiva, a Staglieno.

Più vigilanza di agenti di Polizia municipale. Lo chiedono a gran voce i cittadini residenti in questa zona. Sconosciuta, seminasosta da via Bobbio, via Montaldo e l'enorme complesso dell'autorimessa Amt. Ma di sicuro molto frequentata, se è vero che i cittadini esasperati, carta e penna alla mano, han deciso di muoversi nei confronti dell'amministrazione, con una petizione e una serie di richieste: all'Assessore al Traffico e Polizia municipale, al più vicino comando dei vigili, il quarto distretto, al Consiglio di Circostrizione Valli, uscendo di casa. Senza il pericolo di imbattersi in un veicolo che, in maniera del tutto incoincidente, attraversa via Vecchia e via Caderiva a forte velocità. Incurante dei pericoli del caso. Nonostante l'esiguo spazio "vitale" della strada, mai larga più di due metri e settanta circa. Senza marciapiedi, o vie di fuga per i pedoni. Diamo un'occhiata a come si presentano queste due vie, che dall'incrocio con via Montaldo attraversano in parallelo via Bobbio, sino a terminare sotto le rampe di accesso al casello autostradale di Genova est: i palazzi "a filo" della strada, coi portoni che si aprono all'improvviso sull'asfalto, qualche garage, molte abitazioni, sono testimonianza che la zona è densamente abitata. E che da sempre è importante per quartiere, data l'età di alcuni edifici, più di un secolo, in qualche caso ci si avvicina ai duecento anni. Logico pensare che ai tempi non ci si sarebbe aspettato di trovarsi di fronte, un giorno, ad un traffico così pesante. «Ma la situazione non è cambiata nel corso degli anni - commenta un abitante di via Vecchia, Luciano Grasso -. Ieri, avevamo problemi di asfalto, vecchio, maltenuto e pieno di buche. Troppo pericoloso soprattutto per le moto. Ora che, coi lavori alle foggiature, il Comune ha provveduto a ripristinare il manto strada-



Via Vecchia a rischio per i pedoni minacciati dalle auto che sfrecciano a forte velocità

le, si ripropone il rovescio della medaglia: è scorrevole. E forse troppo. I pedoni che passano da queste parti devono fare costantemente attenzione ai veicoli che attraversano questa strada».

Solo per un caso, qualche anno fa, non si è avuta la tragedia: «Un

ragazzo - continua - venne investito da una macchina che passava a forte velocità». Attenzione: non si vuole interdire il transito ai veicoli. Si chiede, solo, che ne venga regolamentata, in maniera drastica, la velocità: «Quante volte, quando in via Bobbio c'è trop-

po traffico, quando ci sono le partite, molti preferiscono passare di qua? Ebbene: noi non limitiamo il transito a nessuno. Solo, chiediamo un minimo di criterio», commentano i cittadini del quartiere.

FRANCESCO GIORGI

Abitanti mobilitati per sollecitare la sicurezza stradale della zona

Petizione e raccolta di firme

Chiesti anche più controlli da parte dei vigili urbani

Sessantannove firme raccolte per dare un giro di vite alla situazione di Via Vecchia e via Caderiva. Una petizione inviata al Sindaco, all'assessore al Traffico e Polizia municipale, al Consiglio di Circostrizione Valbisagno. E l'intervento in prima persona di due consiglieri al "parlamentino" di via Molassana Mimmo Morabito, esponente di An, e il "forzitaliano" Maurizio Uremassi: «Consideriamo più che legittime le richieste dei cittadini - afferma Morabito - E, aggiungiamo noi, è necessario che nella zona ci sia più vigilanza da parte della Polizia municipale. Dobbiamo fare in modo che in queste due strade il limite massimo di velocità non superi i 20 all'ora». In che modo? Per mezzo dei "dossi" artificiali? All'Ufficio Mobilità e traffico del Comune, sembra che sia una soluzione inattuabile: «Non sono dispositivi in regola con Codice della Strada - dicono - Si possono soltanto utilizzare in strade chiuse o in pro-



Via Caderiva, gli abitanti chiedono più vigili

prietà private. Questo, per non limitare il transito ai mezzi di soccorso». Dunque? Nulla di fatto? Forse no: una soluzione ci sarebbe: «L'alternativa - dicono a Palazzo Tarsi - è uti-

lizzare i "dissuasori acustici", le righe bianche trasversali, con lamine di ferro sotto, che fanno "suonare" i pneumatici dei veicoli»

[f.g.]